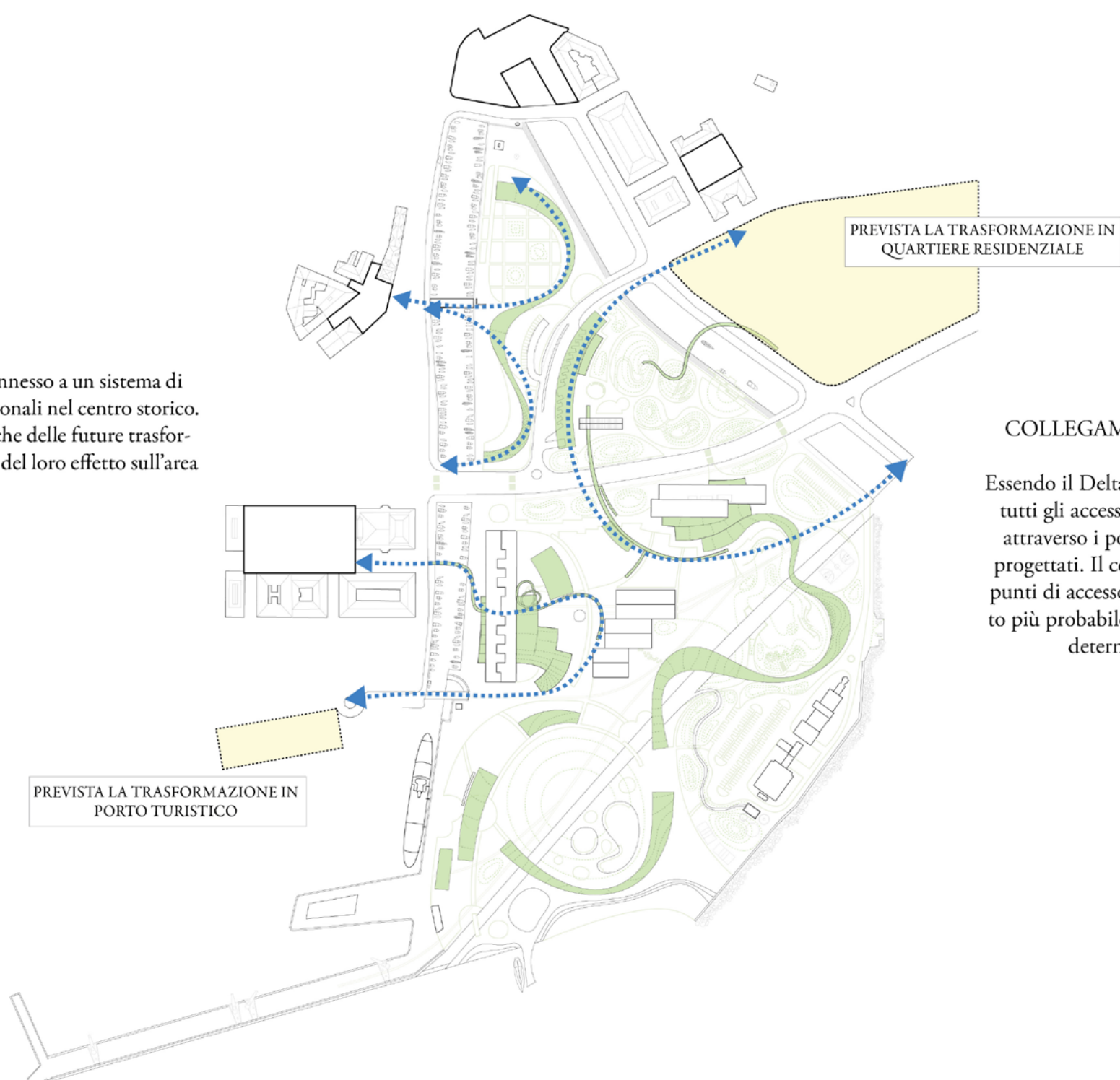


Il parco viene connesso a un sistema di piazze e strade pedonali nel centro storico. Si tiene conto anche delle future trasformazioni previste e del loro effetto sull'area



#### COLLEGAMENTI E ACCESSI

Essendo il Delta un'isola tra due città, tutti gli accessi al parco avvengono attraverso i ponti esistenti e quelli progettati. Il collegamento di questi punti di accesso con l'attraversamento più probabile del visitatore genera determinate curve.



1. Nave del maresciallo Tito, oggi museo



2. Teatro Nazionale Ivan de Zajc



3. Ponte Memoriale, 2001



4. Monumento della liberazione, 1955



5. Piazza di Tito e Hotel Continental



6. Hotel Neboder, 1936-47

Il contesto urbano è segnato dalla presenza di architetture significative ai margini dell'area di progetto spesso di carattere pubblico.



#### FORMA E FLUSSI

La forma architettonica viene integrata con i flussi principali del parco diventando essa stessa la "guida" attraverso il parco. La pensilina si fonde con gli edifici esistenti e si avvicina ai punti di accesso al parco collegandosi in questo modo con il tessuto urbano.



1. Wastewater Treatment: l'Impianto per la purificazione delle acque reflue



2. Copertura per l'essiccazione della legna



3. Ex fabbrica Export



4. Ex fabbrica di vino Ives



5. Magazzino abbandonato

Il progetto di una pensilina che offre riparo dalla pioggia e dal vento e varia la sua altezza e larghezza in base al programma che ospita, collega gli edifici preesistenti trasformando quest'area frammentata in uno spazio unitario.



#### INTEGRAZIONE TRA ESISTENTE E NUOVO

Il progetto tiene conto della particolare storia industriale e portuale della città integrando nuove strutture a quelle esistenti generando una duplice storia che attraversa tutto il parco. La presenza degli edifici industriali esistenti non è ne privilegiata ne sminuita ma viene trattata con equità rispetto alla nuova struttura che collega e unisce tutta l'area.

